

An aerial photograph of the town of Roveredo, Italy, showing a dense cluster of buildings built on a steep, forested hillside. The buildings are mostly multi-story structures with light-colored facades and dark roofs. The town is surrounded by lush green trees and vegetation. In the foreground, a large, open area with a grid pattern, possibly a parking lot or a public square, is visible. The background shows a dense forest covering the upper part of the hillside.

Ricucitura  
Roveredo  
un'autostrada  
diventa paese

# Premessa

## Del Municipio di Roveredo

Il 30 settembre 2015 il Municipio ha aperto una procedura per la scelta di un investitore con cui entrare in trattativa per la cessione delle aree edificabili che saranno dismesse dalla strada nazionale N13. Le proposte rientrate sono state esaminate dal Gruppo di accompagnamento che, lo ricordiamo, è composto da rappresentanti del Comune e da specialisti (ingegneri, architetti, pianificatori ed economisti). Tale gruppo ha in particolare valutato i progetti per rapporto ai criteri qualitativi (urbanistica e architettura), economici e di soddisfazione degli auspici formulati dal Comune. Nell'ambito di una procedura ad invito sono pervenuti al Municipio tre progetti. Nel complesso il Gruppo di accompagnamento li ha giudicati tutti in modo positivo, ritenendoli progetti di qualità, sviluppati con impegno e serietà. Esso ha però valutato la proposta del gruppo di lavoro "Roveredo Viva" come quella che in generale risponde meglio ai requisiti richiesti.

Il Municipio, nella sua seduta del 20 aprile 2016, dopo attenta valutazione ha deciso di seguire le raccomandazioni formulate dal gruppo e di avviare con il team Alfred Müller AG e Michele Galli & Associati SA le trattative contrattuali volte alla realizzazione del progetto definitivo e alla cessione dei terreni. Con grande piacere pubblichiamo il progetto scelto nell'ambito di tale procedura.

Il Municipio coglie l'occasione per ringraziare tutti i concorrenti che hanno presentato la loro proposta progettuale per l'ottimo lavoro svolto e il Gruppo di accompagnamento per l'importante compito che ha assolto con impegno e professionalità.



## Comune di Roveredo

Fascicolo stampato in occasione della presentazione al pubblico del progetto scelto per la ricostruzione della parte centrale del paese.

Pubblicazione a cura di:  
Municipio di Roveredo,  
ValentAdvice di Natascia Valenta  
Luca Gazzaniga Architetti

Grafica : Luca Gazzaniga Architetti

Stampa : Sceghi Sagl Grafica & Pubblicità



# Ricucire il territorio

condizioni di  
partenza del progetto

La costruzione del 1907 della ferrovia Bellinzona-Mesocco e in seguito la realizzazione dell'autostrada N13 nel 1965 hanno portato alla divisione del paese segnando una netta cesura fisica dell'abitato, che ha continuato comunque a crescere ai suoi margini.

Questa condizione morfologica ha negato la possibilità a Roveredo di avere un "vero centro" con spazi pedonali, aree gioco e luoghi di aggregazione all'aperto, legando la vita urbana alle situazioni e alle problematiche contingenti.

A Roveredo manca quindi un vero luogo d'identificazione e di riferimento per la collettività, uno spazio pubblico funzionale che risolve al tempo stesso le problematiche viarie e di collegamento tra le parti del centro abitato.

Il progetto di circonvallazione di Roveredo, oltre ad aver realizzato un nuovo percorso autostradale, ha creato, assieme allo smantellamento della ferrovia, un'occasione irripetibile di trasformazione urbana, liberando ampie superfici proprio nel cuore del paese.

Si ha quindi per la prima volta la possibilità di ripensare il rapporto tra le due aree ai lati dell'ex autostrada, tra il fondovalle e la zona collinare, che in realtà non sono state mai unite. Si tratta in effetti di una cucitura più che di una ricucitura.

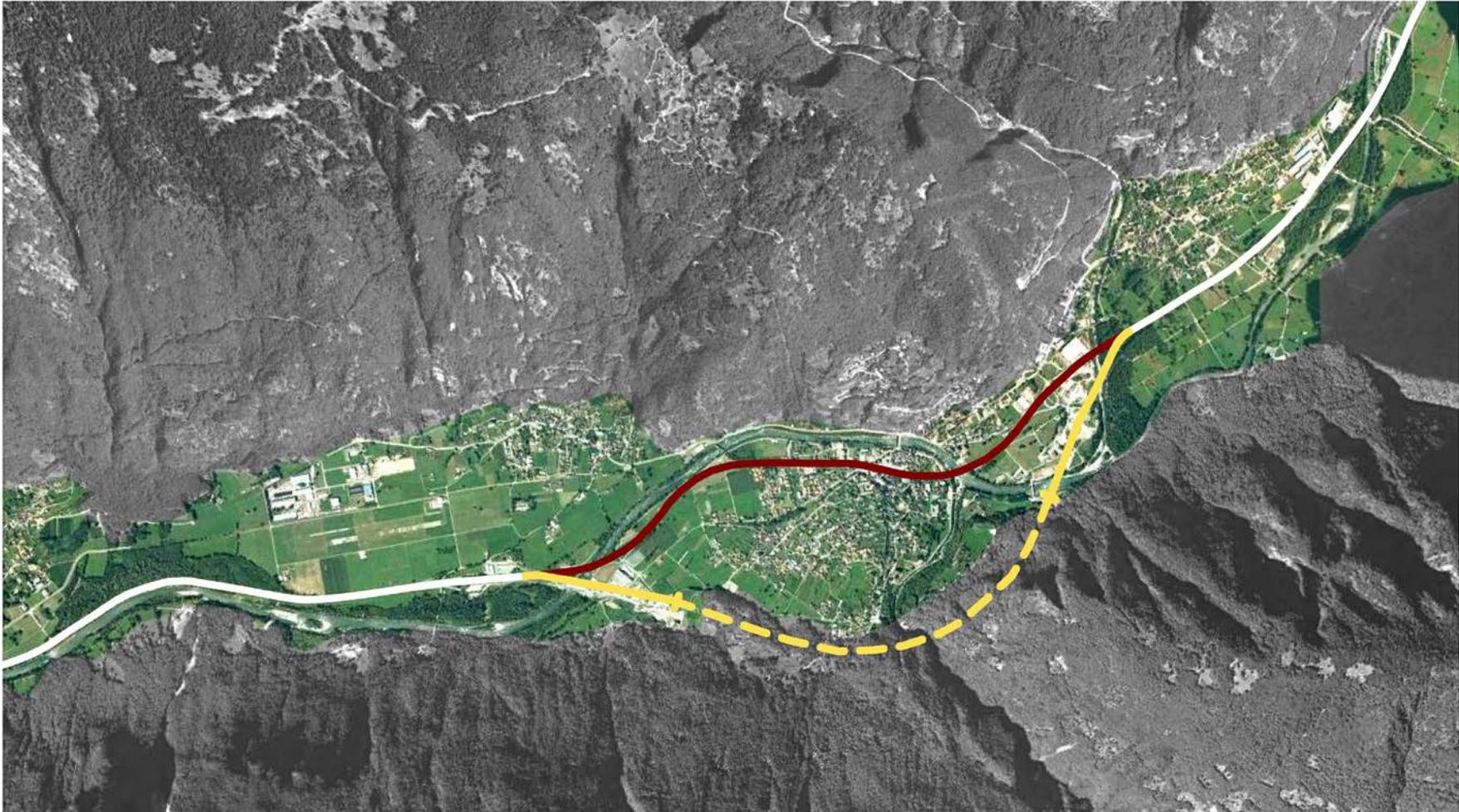
È un vero e proprio recupero di un territorio da sempre segnato profondamente dall'infrastruttura, con la possibilità straordinaria di lavorare con il vuoto che verrà generato da questo smantellamento. Un'opportunità unica, rara, di ricostruzione, o meglio di costruzione attraverso la produzione di un luogo nuovo, un luogo che non è mai esistito. Questo è possibile solo attraverso una struttura finalmente connessa con quanto la circonda.

Negli anni precedenti sono stati definiti indirizzi urbanistici che hanno iniziato a delineare il nuovo possibile assetto degli spazi pubblici, della viabilità e delle infrastrutture.

Su queste basi e su una lettura attenta del contesto urbano è nato il progetto di (ri)cucitura di Roveredo, del gruppo Roveredo Viva, secondo il motto "un'autostrada diventa paese".



Roveredo, anni '90



# Masterplan

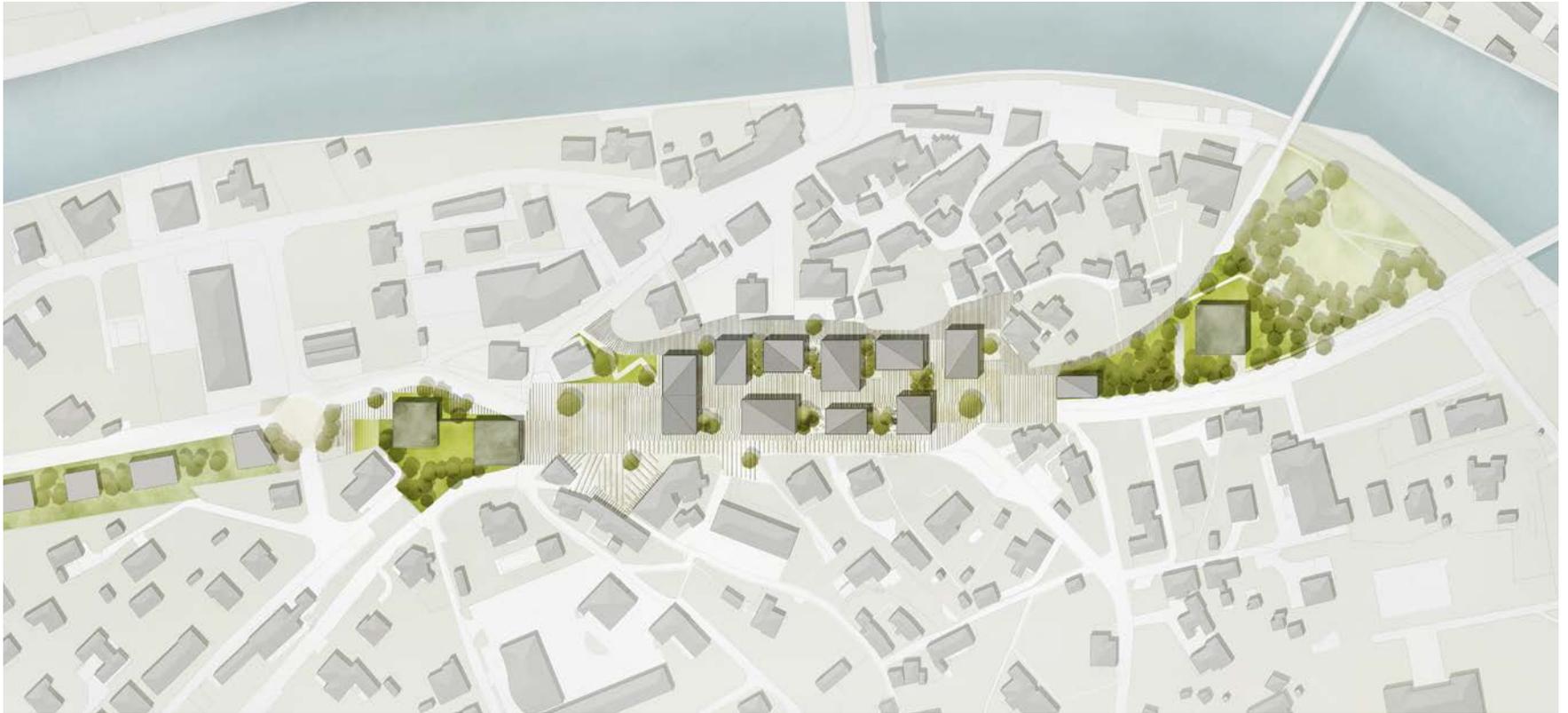
## intenti del progetto

Il progetto lavora sulla creazione di una nuova centralità, attraverso la valorizzazione e la ridefinizione dell'identità del paese.

Un processo che mira a promuovere la qualità di vita e la disponibilità dei servizi, nell'ottica dello sviluppo delle relazioni sociali ed economiche degli abitanti.

Un pezzo di paese, in un sito strategico che ne deve diventare il centro, dove gli interessi della comunità e gli interessi pubblici diventano prioritari rispetto a quelli privati.

La divisione prodotta dalle infrastrutture rappresenta una condizione innovativa di spazio pubblico, una nuova idea urbana.



# Masterplan

## impostazione urbanistica

Un nuovo luogo catalizzatore di interessi che rivitalizza tutta l'area circostante e passa da posizione marginale ad area centrale.

L'area della ricucitura del comparto centro è sintetizzabile in tre zone con caratteristiche differenti; una verso il fiume, una centrale e una ad ovest oltre Piazza Al Sant.

Invece di operare con quantità uniformi sulle tre aree si è scelto di proporre maggiore densità nella parte centrale, al fine di lavorare meglio su un contesto tipico del centro di un paese. L'idea del progetto è di rinunciare a una classificazione tradizionale in zone private e zone pubbliche, creando un unico enorme spazio pubblico che si estende dal fiume fino alla piazza Al Sant.

Due piazze ai lati, collegate con un grande spazio pubblico prevalentemente pedonale e interconnesso.

Un luogo attraversato da una viabilità veicolare lenta (30 km/h, che diventa 20 km/h quando attraversa le piazze) e dalla nuova pista ciclabile regionale, che attraversa ad est un nuovo grande parco pubblico a ridosso del fiume.

Il nuovo centro di Roveredo vuole essere l'intera area, non solo le piazze.





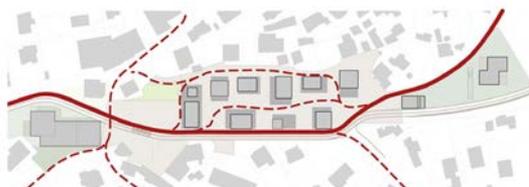
- ↓ accesso autosilo
- veicolare 20/30 km/h
- - - veicolari residenti e autorizzati



- pista ciclabile regionale
- - - percorsi ciclabili



- trasporto pubblico
- accesso verticale autosilo
- ⋯ percorsi pedonali



Piano Terra

# Il progetto di ricucitura

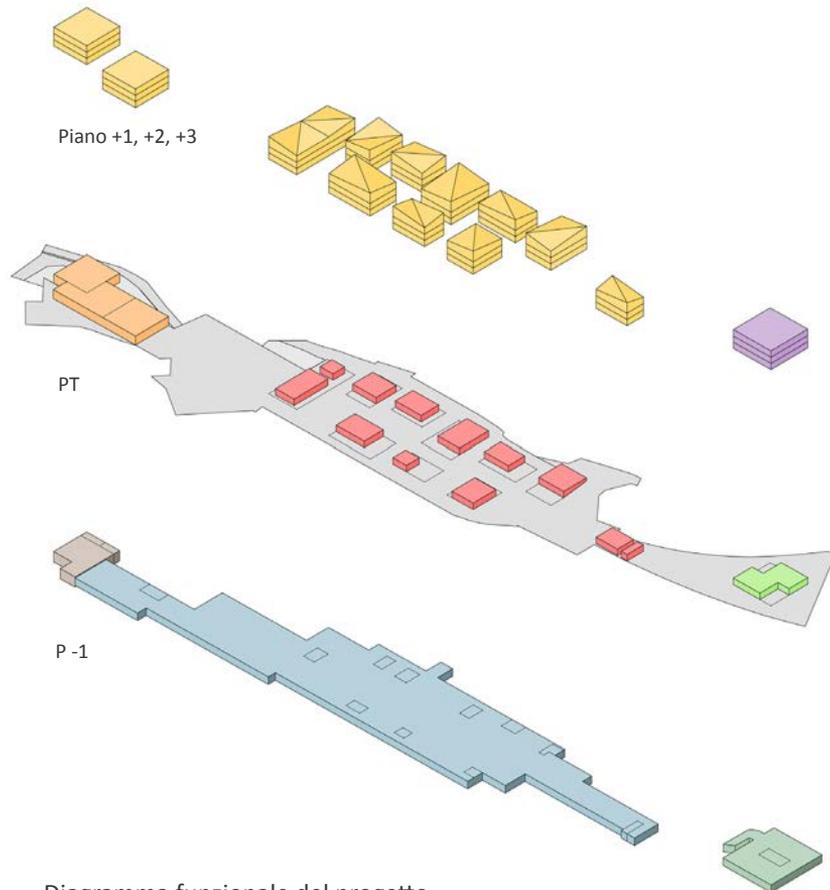


Diagramma funzionale del progetto

- residenze
- residenza per anziani autosufficienti
- spazi medicalizzati per assistenza a persone con ridotte capacità motorie
- commerciale
- commerciale / alimentare
- magazzino
- autosilo
- autosilo residenza per anziani

La dimensione degli edifici è compatibile con il contesto, evitando elementi fuori scala, al fine di ottenere una costruzione coerente con il luogo. Il centro vero e proprio si identifica in un'unica grande piazza con due slarghi sui lati e spazi più contenuti tra gli edifici.

Il progetto propone abitazioni di vario tipo ai piani superiori per lasciare al piano terreno piccoli spazi commerciali e di servizi, fruibili da tutta la popolazione.

L'intero quartiere è collegato da un livello interrato di 250 posteggi che permette un facile accesso diretto alle parti private, ma soprattutto a tutti i punti del sistema di spazi pubblici.

A est, verso il fiume e all'interno del parco è presente una residenza per anziani autosufficienti.

# Piazze e spazi pubblici

Roveredo acquista un nuovo carattere urbano, con due piazze rappresentative della sua identità, la cui pavimentazione, come quella degli spazi pubblici tra gli edifici, è disegnata in modo uniforme ma variabile per segnarne diversi usi (piazza, patio, spazio giochi, strade, ecc.). In questo disegno, come nell'idea di progetto, si lavora su una dimensione doppia; da una parte un'idea di urbanità in grande e dall'altra di forte domesticità.



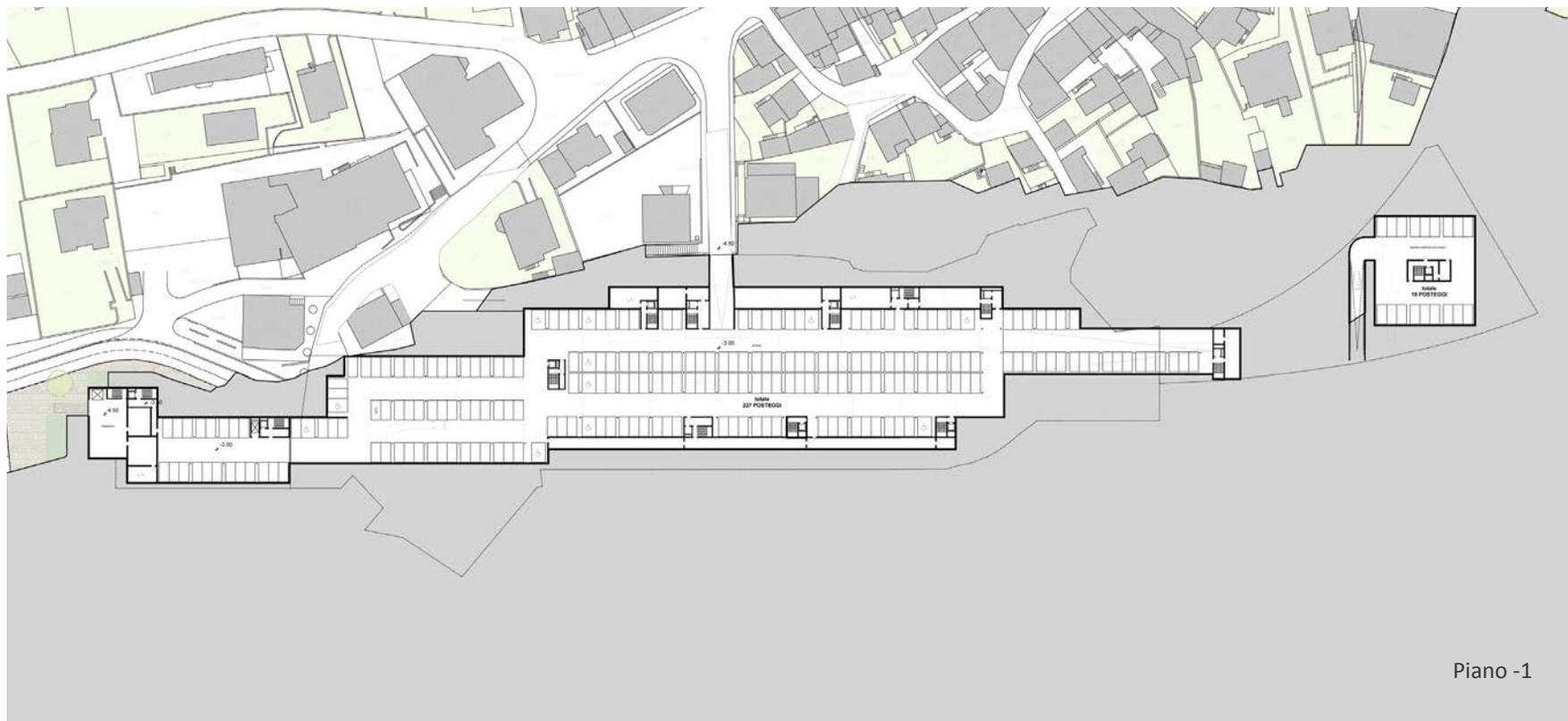
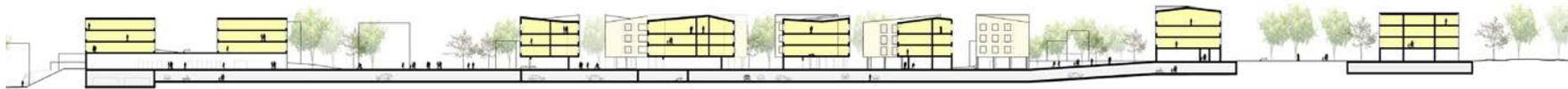
I nuovi spazi pubblici sono composti da spazi esterni di dimensioni variabili e da spazi coperti al piano terra di ogni edificio. Qualcosa di molto protetto, dove i bambini si incontrano e possono giocare, che costruisce nella sua sequenza un'idea perfetta di un'urbanità forse difficile da trovare nei grandi centri.

Si cerca di produrre un'offerta residenziale precisa per vivere con tutte le comodità di una città (ne è un esempio il grande parcheggio interrato con un accesso diretto a residenze e commerci) mantenendo però la dimensione di paese con la sua piacevole tranquillità.

In questo senso le piazze sono pensate per un uso quotidiano e di quartiere, ma predisposte anche per i grandi eventi.







# Parco e residenze per anziani

A est è naturale il gesto di continuare il verde esistente in un'idea di grande parco pubblico che si estende dal fiume fino al centro del paese.

Un parco urbano (diverso dal bosco naturale) che può accogliere diverse attività. Al suo interno un unico edificio ospita le funzioni di residenza per anziani autosufficienti, prestandosi per dimensioni a una struttura in parte medicalizzata, che dispone di un garage interrato di pertinenza con 18 posti auto. La sua posizione particolare nel parco, tra pista ciclabile e strada di quartiere, fa godere di una situazione privilegiata, tranquilla, pur trovandosi a pochi metri dal centro, con vista sia sulle montagne sia sugli alberi.





Piano tipo



## Un' autostrada diventa paese

Il progetto propone un'architettura discreta e contemporanea, che però non intende imporsi; non mimetica rispetto al contesto ma neanche invasiva e troppo caratterizzante.

Protagonista vuole essere lo spazio (inteso come spazio pubblico) e non l'architettura.

Vengono restituiti alla collettività ca. 9'500 m<sup>2</sup> di terreno edificabile (che avrebbe altrimenti potuto essere destinato ad aree private) per offrire alla popolazione un nuovo centro del paese con circa 15'000 m<sup>2</sup> di superficie pubblica fruibile da tutti. Solo così **"un'autostrada diventa paese"**.

# Cronologia

- 1907 costruzione della ferrovia Bellinzona-Mesocco nel territorio di Roveredo
- 1965 costruzione strada nazionale N13
- 1972 chiusura al traffico passeggeri della ferrovia Bellinzona-Mesocco
- 1992 progetto della circonvallazione di Roveredo
- 1998 approvazione della circonvallazione da parte del Consiglio federale
- 1999 allestimento piano di azione Ricucitura di Roveredo PARR
- 2000 firma dichiarazione di intenti Confederazione-USTRA-Cantone Comune
- 2008 inizio lavori della circonvallazione
- 2008 creazione della Commissione di pianificazione Roveredo 2020
- 2010 mandato di studio parallelo (pianificazione test)
- 2011 creazione del Gruppo di lavoro e coordinamento PARR2
- 2014 approvazione della variante di pianificazione locale
- 2014 smantellamento della ferrovia (usata dal 1972 al 2013 solo come linea turistica)
- 2015 Procedura per la scelta dell'investitore Ricucitura Roveredo
- 2016 scelta del progetto Ricucitura Roveredo**
- 2016 fine lavori della circonvallazione e inaugurazione
- 2016 redazione e approvazione del Piano d'area
- 2017 smantellamento vecchio tracciato N13
- 2017 inizio cantiere Ricucitura Roveredo – comparto centro
- 2021 fine cantiere Ricucitura Roveredo – comparto centro



## Gruppo di accompagnamento durante la procedura

### Rappresentanti del Committente

Alessandro Manzoni, Sindaco del Comune di Roveredo

Giovanni Gobbi, Consigliere comunale, Presidente Commissione di gestione

Daniele Togni, Consigliere comunale, Presidente Commissione della pianificazione

### Specialisti

Antonio Borra, Ingegnere, Roveredo Lugano

Felix Günther, Architetto, pianificatore, Lugano

Michele Passardi, Economista, Lugano

### Esperti e consulenti esterni

Emanuele Saurwein, Architetto, Lugano

Domenico Cattaneo, Architetto, Roveredo e Bellinzona

### Consulente giuridico

Andrea Toschini, Giurista, Roveredo

## Gruppo di lavoro scelto Roveredo Viva

Investitore e Impresa totale

**Alfred Müller AG**, Baar

Rappresentata da

Alfred Müller SA, Camorino

Massimiliano Paganini

Capogruppo

**Galli Michele & Associati SA**, S. Antonino

Michele Galli, Mauro Petrillo,

Michele Graenacher

Architetto progettista

**Luca Gazzaniga Architetti Sagl**, Lugano

Luca Gazzaniga, Andrea Jasci Cimini,

Pietro Brugo, Carmela Maccarone,

Francesca Pola, Matteo Sansone

Architetto urbanista e paesaggista

**PROAP Lda**, Lisbona

João Nunes, Iñaki Zoilo, Leonor Cardoso

Project manager

**Artech SA**, Lugano

Gianluca Lopes

Fisica della Costruzione

**Flux Studio SA**, Rivera

Ingegnere del Traffico

**Studio Mauro Ferella Falda**, Lugano

Modellista

**Modelli Marchesoni**, Lamone

Comunicazione

**ValentAdvice**, Lugano

Natascia Valenta



Comune di Roveredo  
Rendering Gruppo Roveredo Viva  
2016